



La cultura

Musei senza soldi Il Comune preleva 200mila euro dal fondo di riserva

pagina XI

Ai musei mancano soldi Prelevati 200mila euro dal fondo di riserva

Con una delibera d'effetto immediato, Palazzo d'Accursio ha deciso di prelevare 200mila euro dal Fondo di riserva per far fronte alle necessità dell'Istituzione Bologna Musei. È la prima volta che la giunta comunale si risolve per una scelta del genere: l'ha fatto in passato a favore del Teatro Comunale, ma non per i musei civici. La spiegazione è legata all'ampiezza e onerosità delle mostre allestite al Mambo in questa seconda metà dell'anno, e cioè il progetto "Anime. Di luogo in luogo" di Christian Boltanski, e "Revolutijsa" che si apre martedì prossimo e prosegue fino a maggio.

Nella delibera, pubblicata ieri, si legge che «alcune attività programmate per inizio anno 2018 devono essere anticipate a dicembre 2017», e che «gli stanziamenti inseriti nel bilancio 2017 dell'Istituzione Bologna Musei (a cui il Comune trasferisce nel 2017 1,1 milioni euro) risultano non totalmente sufficienti per la copertura delle spese necessarie». Per l'allestimento della mostra "Revolutijsa", con prestiti dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, coprodotta con Cms Cultura, il Comune ha investito 150mila euro. Va in pareggio, ha ricordato la direttrice dell'Istituzione Francesca

Bruni, con 80mila visitatori, «ma speriamo di superare questo traguardo». Il prelievo dal Fondo di riserva copre verosimilmente l'anticipo dei costi, in attesa dei ricavi.

Quanto al progetto speciale dedicato a Boltanski, che è valso a Bologna anche un lusinghiero reportage del *New York Times*, il numero di visitatori alla mostra al Mambo è rimasto inferiore alle attese (circa 18mila i biglietti a pagamento staccati) mentre ha raccolto le folle la performance, a ingresso libero, *Take Me (I'm Yours)*, all'ex parcheggio Giuriolo.



La sede del Mambo nell'ex forno del pane di via Don Minzoni



Peso: 1-2%,11-17%